OMICIDIO REA: ATTI A PROCURA MILITARE, DAL WEB MESSAGGI D'AMORE E CONDANNE A PAROLISI

31 Agosto 2011

L'AQUILA – La procura militare di Roma di Roma riceverà gli atti relativi all'interrogatorio di Francesca Parolisi, la sorella del caporalmaggiore dell'esercito in carcere con l'accusa di aver ucciso la moglie Melania Rea con 35 coltellate nel bosco di Ripe di Civitella (Teramo).

Sul web, intanto, nel giorno del 33^ compleanno di Salvatore Parolisi spuntano messaggi di sostegno e vicinanza, ma anche di critica e condanna.

PROCURA MILITARE RICEVERA' ATTI INTERROGATORIO

Ascoltata per tre ore dai pm teramani Greta Aloisi e Davide Rosati, Francesca Parolisi ha puntato il dito contro la caserma di Ascoli Piceno dove il fratello svolgeva il ruolo di istruttore di reclute. Le dichiarazioni verbalizzate saranno trasmesse alla Procura militare che indaga su presunti "festini" tra militari istruttori e soldatesse del 235^ Reggimento Piceno di Ascoli.

Il procuratore militare Marco De Paolis cercherà di stabilire se all'interno di quelle mura si è consumato il reato previsto dall'articlo 146 del codice penale militare di pace: "Minaccia a un inferiore per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri", per il quale è prevista una pena fino a 5 anni di reclusione militare.

Nei giorni scorsi, oltre al motivo passionale del delitto, anche quello economico è stato ipotizzato dai giudici.

SOSTEGNO A PAROLISI DAL WEB MA ANCHE CRITICHE

Sono diverse le pagine facebook aperte a sostegno del caporalmaggiore Parolisi, che riceve apprezzamenti e messaggi d'amore nel giorno del suo compleanno, ma anche condanne durissime

Sulla pagina del social network "Salvatore Parolisi innocente" un'utente donna, Francesca, scrive "amore mo sarai innocente..... lo scopriranno presto che tu sarai innocente", mentre una collega (l'utente Dora afferma di essere una militare) aggiunge "Da militare..credo nella tua innocenza.....e mi auguro che sia così.... per te...e per la nostra categoria che rappresenti.....se sai di essere innocente, non mollare mai.....Non smettere mai di salire sulla vetta più alta.....!!!!! FORZA!!!!"

Dalla rete, però, non mancano i giudizi di condanna, come quella di Pamela che scrive: "Quando tua figlia sarà grande e scoprirà la verità ti deve sputare in faccia, le hai tolto la cosa più cara al mondo..la mamma", mentre Annamaria dice: "Mi dispiace che non ti abbiano arrestato prima".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli